

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 468 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

Questo lunedì 30 **del mese di** Marzo
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Fabi Massimo

Proposta: GPG/2026/511 del 24/03/2026

Struttura proponente: SETTORE AFFARI GENERALI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORA A AMBIENTE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ
E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'UFFICIO
SCOLASTICO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA PER LA PROMOZIONE DELLA EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA
STRADALE NELLE SCUOLE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Carla Tomassetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'articolo 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni", in base al quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare attività di interesse comune e tali accordi devono essere sottoscritti con firma digitale a pena di nullità;
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", ed in particolare l'articolo 1 "Principi generali", in base al quale la sicurezza stradale rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato, e l'articolo 230, che prevede programmi di educazione stradale da svolgere quale attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 in particolare l'articolo 21, che introduce l'autonomia per le istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che conferisce funzioni e compiti dello Stato alle Regioni e agli enti locali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 che regola l'autonomia scolastica definendo l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- il decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'articolo 32 che ha istituito il Piano della Sicurezza Stradale;
- il Decreto Legge 144/2022, convertito con modifiche dalla Legge 175/2022 e ss.mm.ii. e il Decreto Ministeriale 29/2026, concernente l'attuazione degli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, hanno

previsto la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici e la definizione degli indirizzi, delle articolazioni, dei corrispondenti quadri orari e dei risultati di apprendimento in esito ai relativi percorsi;

- le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione 2025, adottate con decreto n. 221 del 9 dicembre 2025, che prevedono i profili di competenza in uscita al termine del primo ciclo di istruzione e la trasversalità dei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione l'insegnamento dell'educazione civica;
- il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, le quali *"si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale - che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale"*;
- le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione 2025, adottate con decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221, che prevedono i profili di competenza in uscita al termine del primo ciclo di istruzione e la trasversalità dei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia;
- la legge regionale 20 luglio 1992, n.30 "Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti", ed in particolare l'articolo 6, che istituisce l'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale e attribuisce allo stesso compiti di studio e analisi della realtà regionale, elaborazione di proposte, strumenti

didattici ed informativi sul tema dell'educazione stradale;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 101 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione.", nonché la determinazione 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022".

Preso atto:

- che il Codice della Strada, all'art. 1 dispone che "la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato";
- che l'art. 230 del Codice della Strada dispone altresì che l'educazione stradale sia "da svolgere come attività obbligatoria in ogni scuola di ogni ordine e grado";
- che il Programma d'Azione Europeo per la Sicurezza Stradale 2021 - 2030 si propone di consolidare e migliorare i risultati raggiunti nel decennio precedente e sostenere un programma d'azione per ridurre gli incidenti stradali (morti, feriti e invalidi) del 50%; in particolare si propone di rafforzare l'istruzione e la formazione dei giovani utenti della strada.

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, tramite l'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di educazione alla sicurezza stradale promuove lo sviluppo di azioni che concorrano al miglioramento della sicurezza stradale dei cittadini, con particolare attenzione verso i giovani;
- la citata l.r. 30/1992 promuove la sicurezza dei trasporti, ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera e)

prevede che la Regione assuma iniziative aventi ad oggetto, tra l'altro, la "realizzazione di strumenti informativi, educativi e formativi rivolti all'utenza e finalizzati alla sicurezza e all'impiego di mezzi appropriati";

- l'art. 6, comma 1, della citata l.r. 30/1992 assegna all'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale il compito di "rafforzare e coordinare le politiche regionali di educazione alla sicurezza stradale rivolte ai cittadini negli ambienti di vita e di lavoro";
- ai sensi dell'art. 6, comma 8, della citata l.r. 30/1992 "L'Osservatorio svolge attività consultiva e di proposta sulle politiche regionali in materia di educazione alla sicurezza stradale, anche attraverso la formulazione di contributi agli atti di programmazione, l'acquisizione e l'analisi di dati e informazioni, nonché l'elaborazione di studi utili alla migliore definizione del quadro conoscitivo in materia di sicurezza stradale. L'Osservatorio svolge, inoltre, attività consultiva e di proposta su azioni formative, campagne informative e di sensibilizzazione, promuove e partecipa ad attività convegnistiche e seminariali finalizzate a diffondere la cultura della sicurezza stradale.";
- l'educazione alla sicurezza stradale rappresenta un tema fondamentale da promuovere all'interno del mondo della scuola per indirizzare i giovani al rispetto delle regole di convivenza civile sulle strade;
- a partire dal 1994, sono state raggiunte importanti intese con le quali la Regione Emilia-Romagna, tramite l'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza stradale, e la Direzione Generale - Ufficio Scolastico Regionale, hanno assunto l'impegno di svolgere un ruolo attivo:
 - o per divulgare l'educazione stradale nelle scuole;
 - o per consolidare negli studenti la conoscenza ed il rispetto delle regole della circolazione stradale, promuovendo e sostenendo attività di educazione, formazione e informazione;

- o per diffondere delle buone pratiche in relazione alla sicurezza stradale ed al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore ("patentino");
 - o per rafforzare e consolidare le azioni di sensibilizzazione, di informazione e formazione in tema di educazione alla sicurezza stradale;
- con l'Intesa del 18 novembre 2003 l'impegno della Regione Emilia-Romagna, tramite l'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale, e della Direzione generale - Ufficio scolastico regionale ha riguardato la diffusione delle buone pratiche in relazione alla sicurezza stradale ed al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore ("patentino");
- i citati impegni sono stati ribaditi con i protocolli d'Intesa sottoscritti nel 2014 e nel 2018 tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico Regionale, in materia di educazione alla sicurezza stradale;
- le intese sopra indicate hanno dato origine ad un piano di attività informative, formative e didattiche dedicate ai ragazzi e agli insegnanti e formalizzate nei piani triennali di offerta formativa di tutti gli istituti scolastici del territorio emiliano-romagnolo;
- gli importanti risultati ottenuti in ordine alla riduzione del numero degli incidenti stradali, in particolare quelli relativi alle serate di evasione e divertimento, necessitano di un rafforzamento e consolidamento delle azioni di sensibilizzazione, di informazione e formazione in tema di educazione alla sicurezza stradale;
- l'ultimo protocollo d'Intesa sottoscritto è scaduto il 31 dicembre 2025 e le parti intendono proseguire, vista l'importanza dei temi trattati, la collaborazione in essere e soprattutto le attività strategiche previste, attraverso l'attivazione di un nuovo protocollo di intesa;
- lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha lo

scopo di mantenere e rafforzare le iniziative volte a consolidare negli studenti la conoscenza ed il rispetto delle regole e buone pratiche della circolazione stradale, promuovendo e sostenendo attività di educazione, formazione e informazione, nel rispetto delle reciproche funzioni istituzionali e di quelle dell'autonomia degli istituti scolastici, nonché di sviluppare azioni idonee ad accrescere la cultura per una mobilità sicura, consapevole e sostenibile.

Ritenuto, pertanto, necessario ed opportuno provvedere all'approvazione e successiva sottoscrizione di un nuovo protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale.

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2025, n. 1187 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2025, n. 2224 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 100 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 febbraio 2026, n. 278 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026, n. 4291 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, programmazione territoriale, mobilità e trasporti, infrastrutture.

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato a rafforzare, promuovere e sviluppare azioni idonee ad accrescere la cultura della sicurezza stradale e dell'educazione ad una mobilità sicura, consapevole e sostenibile;
- 2) di stabilire che l'eventuale previsione di risorse finanziarie a carico del bilancio regionale è demandata alla fase di definizione operativa del progetto di collaborazione di cui al Protocollo d'Intesa in oggetto;
- 3) di precisare che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa provvederanno l'Assessora all'Ambiente, programmazione territoriale, mobilità e trasporti, infrastrutture ed il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, in attuazione della normativa vigente, e che gli stessi potranno apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. d) del d.lgs.

33/2013, nonché le ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo d.lgs..



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO A AMBIENTE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA PROMOZIONE DELLA EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE NELLE SCUOLE

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, nella persona del Direttore Generale

e

la REGIONE EMILIA-ROMAGNA, nella persona dell'Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

di seguito indicati collettivamente anche come "le Parti":

PREMESSO:

- che la Legge 15 marzo 1997, n. 59 in particolare l'art.21, introduce l'autonomia per le istituzioni scolastiche;
- che il D.L.gs. 31 marzo 1998, n. 112 conferisce funzioni e compiti dello Stato alle regioni e agli enti locali;
- che il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 regola l'autonomia scolastica definendo l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- che il D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 144 all'art. 32 ha istituito il Piano della Sicurezza Stradale;
- che le norme di riordino della scuola (DPR 89/09 scuola infanzia e primo ciclo di istruzione; DDPPRR 87/10, DDPPRR 133/2017 e DL 61/2017 - istituti professionali-, 88/10 e 134/2017 - istituti tecnici -; 89/10 - licei -) hanno riorganizzato struttura e Indicazioni nazionali delle scuole;

- che il Decreto Legge 144/2022, convertito con modifiche dalla Legge 175/2022 e [ss.mm.ii.](#) e il Decreto Ministeriale 29/2026, concernente l'attuazione degli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, hanno previsto la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici e la definizione degli indirizzi, delle articolazioni, dei corrispondenti quadri orari e dei risultati di apprendimento in esito ai relativi percorsi;
- che le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione 2025, adottate con decreto n. 221 del 9 dicembre 2025, prevedono i profili di competenza in uscita al termine del primo ciclo di istruzione e la trasversalità dei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia;
- che la legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione l'insegnamento dell'educazione civica;
- che il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 aggiorna le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, le quali "si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale - che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale";
- che la L.R. n. 30/92 recante "Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti", così come modificata dalla L.R. n. 13/2015, all'art. 6 "Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale" prevede espressamente al comma 8 "L'Osservatorio svolge, inoltre, attività consultiva e di proposta su azioni formative, campagne informative e di sensibilizzazione, promuove e partecipa ad attività

convegnistiche e seminariali finalizzate a diffondere la cultura della sicurezza stradale”;

- che la stessa L.R. 30/92 promuove la sicurezza dei trasporti, assegnando all'Osservatorio regionale per l'Educazione alla Sicurezza Stradale il compito di "rafforzare e coordinare le politiche regionali di educazione alla sicurezza stradale rivolte ai cittadini negli ambienti di vita e di lavoro", prevedendo in particolare all'art. 4 comma 1 lettera e) che la Regione assume iniziative volte, tra le altre alla "realizzazione di strumenti informativi, educativi e formativi rivolti all'utenza e finalizzati alla sicurezza e all'impiego di mezzi appropriati".

PRESO ATTO:

- che il Codice della Strada, all'art. 1 dispone che "la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato";
- che l'art. 230 del Codice della Strada dispone altresì che l'educazione stradale sia "da svolgere come attività obbligatoria in ogni scuola di ogni ordine e grado";
- che il Programma d'Azione Europeo per la Sicurezza Stradale 2021 - 2030 si propone di consolidare e migliorare i risultati raggiunti nel decennio precedente e sostenere un programma d'azione per ridurre gli incidenti stradali (morti, feriti e invalidi) del 50%; in particolare si propone di rafforzare l'istruzione e la formazione dei giovani utenti della strada.

CONSIDERATO:

- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di educazione alla sicurezza stradale promuove lo sviluppo di azioni che

- concorrano al miglioramento della sicurezza stradale dei cittadini, con particolare attenzione verso i giovani;
- che a partire dal 1994, sono state raggiunte importanti intese con le quali la Regione Emilia-Romagna, tramite l'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza stradale, e la Direzione Generale - Ufficio Scolastico Regionale, hanno assunto l'impegno di svolgere un ruolo attivo:
 - per divulgare l'educazione stradale nelle scuole;
 - per consolidare negli studenti la conoscenza ed il rispetto delle regole della circolazione stradale, promuovendo e sostenendo attività di educazione, formazione e informazione;
 - per diffondere delle buone pratiche in relazione alla sicurezza stradale ed al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore ("patentino");
 - per rafforzare e consolidare le azioni di sensibilizzazione, di informazione e formazione in tema di educazione alla sicurezza stradale;

tutto ciò premesso e considerato

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Finalità dell'accordo

1. L'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, al fine di favorire la diffusione nelle istituzioni scolastiche delle buone pratiche relative all'educazione per la sicurezza stradale, si impegnano con la stipula della presente Intesa a rafforzare, promuovere e sviluppare azioni idonee ad accrescere la cultura della sicurezza stradale e dell'educazione ad una mobilità sicura, consapevole e sostenibile.

Art. 2

Soggetti istituzionali interessati

1. Le parti si impegnano a promuovere la collaborazione dei Comuni, delle Province e degli Enti ed Istituzioni interessate al tema della sicurezza e dell'educazione stradale.

Art. 3

Modalità di collaborazione

1. Le parti si impegnano a istituire e convocare incontri periodici, con l'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, referenti dell'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, referenti territoriali, dirigenti scolastici o loro delegati e referenti delle amministrazioni locali, volti a mettere a punto strategie, metodologie, strumenti educativi e procedure di monitoraggio e valutazione d'impatto rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alla scuola secondaria di II grado, per favorire la continuità formativa e curricolare nell'ambito della cultura della sicurezza stradale, con l'obiettivo di sostenere una progressiva e capillare applicazione a livello regionale.
2. Le Parti concordano inoltre di convocare annualmente un incontro con l'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, referenti dell'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, i referenti territoriali, aperto ai Dirigenti scolastici o loro delegati e ai referenti delle amministrazioni locali, per condividere una programmazione annuale delle attività e la condivisione delle buone pratiche.

Art. 4

Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale

1. L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a sostenere le singole istituzioni scolastiche, nel rispetto della loro autonomia funzionale e didattica:
 - supportando le singole istituzioni scolastiche nell'individuazione di un referente per la mobilità sicura e sostenibile;
 - favorendo l'inserimento delle tematiche relative all'educazione stradale in ogni Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nel territorio regionale;
 - favorendo la realizzazione di iniziative di educazione stradale mirate all'acquisizione, da parte degli studenti, di comportamenti corretti e consapevoli;
 - sviluppando le necessarie azioni di monitoraggio e verifica delle iniziative attivate sul territorio ed individuando le "migliori pratiche".

Art. 5

Impegni della Regione Emilia-Romagna

1. L'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, per il tramite dell'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, si impegna a:
 - sostenere anche economicamente, sulla base delle proprie disponibilità finanziarie, lo sviluppo dei progetti di educazione stradale inseriti nei P.T.O.F. degli Istituti scolastici della regione che saranno condivisi con l'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, con un sistema di valutazione d'impatto;
 - progettare percorsi di formazione/sensibilizzazione in tema di educazione stradale rivolti al corpo docenti;

- sostenere l'utilizzo di aree idonee per le prove pratiche di apprendimento alla guida dei veicoli a due e quattro ruote per neopatentati;
- favorire la disponibilità per l'Ufficio Scolastico Regionale di ausili e materiale didattico, utile per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Art. 6

Conferenza di Servizio

1. Per la realizzazione delle azioni previste dal presente Protocollo d'Intesa è convocata periodicamente un'apposita Conferenza di Servizio, composta da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'Assessorato Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture e dell'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale.

Art. 7

Durata dell'Accordo e modifiche

1. Il presente Accordo entra in vigore il giorno dell'apposizione dell'ultima firma digitale e avrà validità triennale.
2. Il presente Accordo potrà essere rinnovato, previa esplicita intesa tra le parti contraenti.
3. Le parti si riservano la facoltà di concordare, mediante appositi atti aggiuntivi, modifiche o integrazioni del presente Accordo.

Art. 8

Trattamento dei dati

1. Le Parti sono titolari autonome del trattamento dei dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione, e si impegnano al rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del

Regolamento europeo 2016/679 (GDPR) e dei Decreti
Legislativi 30 giugno 2003 n. 196 e 10 agosto 2018, n.101.

Art. 9
Oneri fiscali

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Art. 10
Sottoscrizione

1. La presente convenzione viene sottoscritta dalle Parti tramite firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 241/1990 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82.

Art. 11
Disposizioni finali e Foro competente

1. Per la risoluzione di ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione, nell'esecuzione o a seguito della risoluzione del presente Accordo e agli obblighi derivanti dalla stessa, e che non potrà trovare bonaria composizione, le Parti indicano come Foro competente in via esclusiva, il Foro di Bologna, con concorde ed espressa esclusione di ogni eventuale altro Foro concorrente o alternativo.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si fa rinvio alle Leggi vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Direttore Generale

L'Assessora all'Ambiente,

dell'Ufficio Scolastico
Regionale
per l'Emilia-Romagna

Programmazione territoriale,
Mobilità e Trasporti,
Infrastrutture

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Carla Tomassetti, Responsabile di SETTORE AFFARI GENERALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/511

IN FEDE

Carla Tomassetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Cleto Carlini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/511

IN FEDE

Cleto Carlini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 468 del 30/03/2026

Seduta Num. 16

OMISSIS

Il Segretario

Fabi Massimo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi